

NOTTE DEL RACCONTO IN SVIZZERA

Schweizer Erzählacht - Nuit du conte en Suisse - Notg da las istorgias en Svizra

Venerdì 13 novembre 2026

Raccontare, leggere ad alta voce, in tutta la Svizzera, la stessa notte. Perché grandi e piccini possano trascorrere un momento particolare all'insegna del fascino misterioso dell'ascolto. Per celebrare il ritorno a un'antica tradizione che unisce l'incanto della narrazione al piacere di avvicinare più generazioni con un evento festoso.



Il manifesto è stato realizzato dall'illustratrice ticinese **Aline Passardi**.

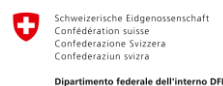
Con il sostegno di:



Media Partner:



Con il patrocinio della
Consigliera federale Elisabeth
Baume-Schneider



Repubblica e Cantone Ticino / Aiuto federale per la lingua e cultura italiana

CONDIZIONI DI PARTECIPAZIONE

Per partecipare alla **Notte del racconto in Svizzera** occorre rispettare la **data**, attenersi al **tema** e predisporre a **raccontare**.

DATA: venerdì 13 novembre 2026

TEMA: Voci

RACCONTARE

La **Notte del racconto in Svizzera** lascia a tutti i partecipanti la più grande libertà di svolgimento. Ognuno può quindi organizzare come meglio crede la propria manifestazione. Luoghi ideali sono la biblioteca, la scuola, la libreria, la sala multiuso, la piazza del paese, il museo. Basta creare un'atmosfera piacevole, simpatica e seducente, in grado di coinvolgere tutti, grandi e piccoli. Anche la scelta del genere letterario è libera. L'importante è:

RACCONTARE, ASCOLTARE, CONDIVIDERE LE STORIE

ASCOLTARE

La Notte del racconto si rivela un'iniziativa ricca di significati dal fascino molto particolare. L'ascolto induce alla creazione di immagini mentali, dilata i tempi di attenzione, abitua alla concentrazione, stimola un territorio comune di idee e di emozioni, è il modo più efficace per suscitare la passione per la lettura. Ascoltare una storia è per il bambino un modo per allenare la memoria uditiva ed esercitare la propria mente. Impegnandosi a ricordare la struttura di un racconto, egli compie un primo passo verso la lettura intelligente, che consiste nel decifrare non solo i segni ma soprattutto il senso di una storia.

Imparare ad ascoltare è un'esperienza che procura un intenso piacere all'adulto e al bambino. L'ascolto di una storia è inoltre importante per un'acquisizione piacevole di quelle competenze linguistiche che stanno alla base del leggere e dello scrivere.

MODALITÀ DI ISCRIZIONE

Per aderire alla **Notte del racconto in Svizzera** occorre iscriversi, entro il **30 ottobre**, tramite il formulario che trovate nell'ultima pagina, oppure online sul sito www.ismr.ch.

Tutti i partecipanti riceveranno gratuitamente i manifesti e le cartoline promozionali. Trovate i nostri consigli di lettura in questa presentazione.

Un mormorio sussurra da millenni, se si tende l'orecchio, fatto di tutte insieme le voci umane, grandi e bambine, che dall'inizio del tempo hanno scandito in rima poesie dei poeti, tiriterie dei giochi, preghiere, proverbi, scongiuri e malauguri, spot pubblicitari, rap e trap e slogan degli stadi... È un mormorio di voci, che da sempre chiama e nomina le cose e ricrea in cultura il creato.

Bruno Tognolini

Tento di catturare una creatura fatta di parole nel desiderio di trovarci qualcosa da offrire agli altri, è il percorso necessario per trovare la propria voce nel raccontare le storie che si vogliono raccontare.

María Teresa Andruetto

Al mondo serve la tua voce! La mia? Sì proprio la tua. Vedrai... Non c'è bisogno di avere una voce perfetta. Basta che venga dal cuore.

Fatti sentire!, Peter Reynolds

Dalla nascita alla foce / segui il fiume della voce: / pesciolino si nasconde / dentro al ritmo delle onde. // Dalla goccia al mare tondo / ogni bimbo giunto al mondo / come fa piccolo pesce / nella voce gioca e cresce.

Gocce di voce, Chiara Carminati

Cari Amici della Notte del racconto,

il mondo è pieno di voci. Sono tante quanti siamo. Ma nei libri ve ne sono ancora di più. Perché nei libri anche gli animali hanno voce, anche i fiori, la pioggia, le stelle e persino le cose (uno specchio, un pezzo di legno “di poco valore” un ago da rammendo) e il rigo ne canta altre ancora. Le voci misteriose nascoste nei libri sono regali preziosi di scrittori giganti e di poeti.

Voce scultrice

Della realtà

La lingua dice

La voce fa

Come nella bella poesia di Bruno Tognolini, raccontare una storia significa prima di tutto dare voce a una storia.

Ogni racconto contiene una o più voci e durante la Notte del racconto centinaia di persone si riuniscono per ascoltarle insieme.

Il buon narratore è una figura intensa e spontanea. Nel nostro caso non ci sono davanti a lui i fari della ribalta e la sua voce non deve arrivare fino all'ultima fila, ma molto più lontano: nel cuore di chi ascolta.

Quando si legge un libro a un bambino, la voce è la storia. La letteratura per l'infanzia è molto legata alla voce: i bambini che non possono leggere ascoltano le storie dalla voce di un adulto e le fiabe, da sempre, hanno un posto privilegiato. La parola “fiaba” deriva dal latino *fabulare*, che significa “raccontare qualcosa con la voce”. La dimensione orale è parte integrante della fiaba, poiché è nel suono che si nasconde il loro insegnamento più profondo e se durante l'infanzia qualcuno ha narrato per noi una fiaba, sarà poi molto più facile scoprirsi narratori.

Esistono tanti modi di raccontare. La nostra bibliografia intende suggerire titoli o libri che ci sembra richiamino più di altri il tema infinito e speciale di quest'anno. Sono tracce, indizi, semplici spunti o punti di partenza, perché la Notte del racconto si trasformi in uno straordinario coro di voci prodigiose.

Leggere a due voci, imitare le voci, fare la voce; libri che sussurrano (emozioni), che esclamano; la poesia danza con la voce, la filastrocca la dondola; il teatro le voci le mostra, l'albo illustrato le suggerisce, mentre il Kamishibai e i Silent Book le aspettano... Cari Amici, preparatevi a raccontare e... spargete la voce.

Antonella

SUGGERIMENTI DI LETTURA

Avvertenza:

- ✓ L'elenco non vuole e non può in nessun caso essere esaustivo.
- ✓ Ognuno è assolutamente libero di adottare altri testi, assecondando le proprie passioni e il proprio piacere.
- ✓ I titoli sono accompagnati dall'indicazione dell'età, da considerare con una certa elasticità, essendo semplici indicazioni.
- ✓ Grazie alla lettura ad alta voce da parte di un adulto, è possibile proporre ai bambini storie più complesse di quelle che potrebbero affrontare da soli.
- ✓ I romanzi non sono presi in considerazione: la breve durata della Notte del racconto difficilmente permette di affrontare e apprezzare troppe pagine in una volta.

Tuttavia, abbiamo voluto mostrare come di certe opere, diventate ormai dei classici, è possibile isolare alcune voci memorabili.

Alfabeto temporale

Chiara Costantini, ill. Allegra Agliardi, Storiadichi Edizioni

Un abbecedario poetico fatto di giorni che scorrono e stagioni che cambiano. Poesie dalla A alla Z che esaltano il suono più del senso e trovano la loro essenza nel gioco sonoro di parole che s'intrecciano, stimolando curiosità linguistica, allitterazioni, rime e assonanze per esplorare il tempo in tutte le sue sfaccettature atmosferiche, ma anche cronologiche ed emotive.

Da 5 anni

Ancora!

Emily Gravett, Mondadori

Il draghetto Cirillo non vorrebbe mai andare a dormire. Chiede come sempre alla mamma di raccontargli la storia della buonanotte, ma non si accontenta di sentirla una sola volta, vuole sentirla ancora... ancora... e ancora! Ma attenzione Cirillo, se gridi troppo rischi di far bruciare il libro...!

Da 4 anni

Aprite quella porta!

Benoît Jacques, Orecchio acerbo

La nonna aspetta che Cappuccetto Rosso le porti la cena, ma la bambina è in ritardo. Il lupo, invece, arriva puntuale e cerca di farsi aprire la porta con tutta l'astuzia di cui è capace. Non sa, però, che la nonna è più sorda di una vecchia campana. Il lupo grida, urla, sbraitava. Invano. Un esilarante Cappuccetto "nero" che per sconfiggere il lupo, usa l'arma dell'ironia e del sarcasmo.

Da 7 anni

Brif, bruf, braf

Gianni Rodari (da "Favole al telefono"), Einaudi
Da 5 anni

Che vocione, papà!

Émile Jadoul, Babalibri

"A letto, mie piccole ranocchie!" dice il papà. "Papino ci racconti una storia facendo il vocione?" chiede Gaspare. "Ehm, solo una, d'accordo?" risponde il papà. "Sì, ma con un bel vocione forte, eh!" "Non troppo, però, papino" dice Gastone intimorito. "Va bene. Per prima cosa, riscaldo la voce!" esclama il papà. "Aaaa... Oooo... Grrrrr!"
Da 4 anni

Chi è che fa beee?

Matthew Diffe, Terre di mezzo

La mucca fa: "Muuu". Il cavallo fa: "Hiii". La pecora fa: "Beee". Ehi! Ma anche la capra fa beee!
Quindi chi delle due ha il diritto di belare? Il cane decide che se non sono capaci di mettersi d'accordo, nessuna potrà usare quel verso. Allora ne cercano uno nuovo, ma sembrano già tutti presi. Finché non arriva un alieno che sostiene che "firlare" nel suo mondo è un gran bel modo per costruire delle solide amicizie. Riusciranno i due contendenti a comprendere il messaggio e scoprire che il segreto è saper condividere?
Da 3 anni

Come? Cosa?

Fabian Negrin, Orecchio acerbo

È mai possibile imitare la voce del vento? Alitare, soffiare, urlare, ululare, stormire, frullare, mulinare, ruggire, vorticare... Come? Cosa hai detto? Quando infuria la tempesta, il vento le voci se le porta via, le trasforma, si diverte a confonderle. Fabian Negrin ha provato a disegnare la voce invisibile del vento che infuria in questa storia, noi abbiamo provato a imitarne il suono.
Da 6 anni

Due mostri

David McKee, Lapis

Sui lati opposti di una montagna abitano due buffi mostri. Non si sono mai visti, ma si parlano attraverso un buco nella roccia in modo sempre più aggressivo. Ha così inizio un'accesa discussione che presto si trasforma in un litigio che sfocia in un lancio di sassi sempre più pesanti e offese sempre più grandi, gridate da una parte all'altra della montagna. Uno spassoso botta e risposta.
Da 5 anni

Ernesto Patapum!

Silvia Callocchia e Silvia Crocicchi, Pane e Sale, Theoria Edizioni

Ernesto è una capra che ha un grosso problema: ogni volta che si spaventa sviene e Patapum!, cade a terra come una pera cotta. Dopo un po' riprende conoscenza e tutto ritorna come prima. Per chi vive in città può però essere davvero imbarazzante. Ernesto le proverà tutte, ma proprio tutte per risolvere il suo imbarazzante problema.
Da 4 anni

Fatti sentire!

Peter H. Reynolds, Il castoro

In quanti modi una singola voce può fare la differenza? Ognuno di noi, ogni giorno ha la possibilità di dire qualcosa, di farsi sentire: con le nostre azioni, con le nostre parole. Questo libro ricorda quanto sia importante la voce di tutti e incoraggia i bambini a usarla la propria voce, per dire al mondo chi sei, cosa pensi e in cosa credi. "Al mondo serve la tua voce! La mia? Sì, proprio la tua. Vedrai... Non c'è bisogno di avere una voce perfetta. Basta che venga dal cuore."

Da 5 / 6 anni

Gocce di voce

S. Bordiglioni, C. Carminati, P. Formentini, R. Piumini, G. Quarenghi, G. quarzo, B. Tognolini, Fatatrac

Un libro di poesie per bambini appena nati non è una proposta azzardata. Se è vero che i neonati non sono in grado di capire il significato delle parole, è altrettanto vero che capiscono la voce: la sentono, l'ascoltano e ne hanno bisogno per crescere. Per loro il suono è più importante del significato. Per questo è stato affidato alla voce dei poeti il compito di impastare nelle parole suono e significato, qui per raccontare la storia di un fiume, così somigliante al fluire della vita.

Da 0 anni

Il baule del capitano

Kate DiCamillo, Julie Morstad, Giunti

Romanzo breve diviso in tre atti. La sceneggiatura di un'opera teatrale da leggere d'un fiato. Una fiaba moderna dal sapore antico. **Il baule del capitano** è tutto questo.

Capitoli brevi creano un clima speciale di silenzio e ascolto, voci flebili e soffuse si sprigionano dall'oscurità di un baule, dove il capitano Spelhorst ha rinchiuso i cinque burattini appena comperati. Avrebbe voluto solo la ragazza burattino, con il viso a forma di cuore e gli occhi viola che gli ricordano un amore lontano, ma i burattini andavano comperati tutti assieme, perché fanno parte di un'unica storia.

Una storia ideale da raccontare durante la NdR **facendo le voci**. Sul palco di un teatro, ma anche dietro un tavolo rovesciato, come hanno fatto i cinque burattini di questo libro straordinario.

"Hai una vocina straordinaria, Jane Twiddum" disse lo zio delle bambine.

"La ringrazio, signore" disse Jane.

"È proprio il tipo di voce che si addice a un palcoscenico" disse lo zio.

"Sì, signore. Certo, signore" e s'inclinò di nuovo.

(vedi a pagina 149)

Il furetto come fa?

Elisa Mazzoli e Carlotta Passarini, Pulce

Non è facile imitare il verso del furetto, della giraffa, della volpe. E ancora: che verso fa il cocodrillo? Il tacchino? La marmotta? Libro onomatopeico.

Da tre anni

Il gigante salterino

Julia Donaldson e Helen Oxenbury, Mondadori

“Sono il Gigante Salterino, non osare venire più vicino!”

Gatto, Orso ed Elefante tentano coraggiosamente di aiutare il loro amico Coniglio, ma non riescono proprio a scoprire a chi appartiene la voce terrificante che impedisce loro di entrare nella tana... Riusciranno a svelare il mistero e scoprire chi è il terribile Gigante Salterino?

Da 4 anni

Il litigio

Claude Boujon, Babalibri

È la storia di due conigli, uno marrone e uno grigio, che abitano in due tane vicine. Dopo essere stati amici per tanto tempo, i due iniziano a litigare per motivi banali: la spazzatura lasciata in giro, la musica troppo alta,... I litigi diventano sempre più aspri e a trarne beneficio potrebbe essere una volpe affamata.

Il litigio fra i due conigli è un dialogo scherzoso. Un esempio perfetto per **fare le voci**.

Da 5 anni

Il mio primo migliore amico

Bridget Marzo, Il castoro

Siamo nella preistoria, il piccolo Mo stringe amicizia con una piccola bestia selvaggia. La sua famiglia è spaventata: quell'animale potrebbe essere pericoloso! Ma quando un grave pericolo minaccia la sorellina di Mo, sarà proprio quella creatura inattesa a salvarla, dimostrando così a tutti il valore dell'amicizia e della fiducia.

Una bella storia ricca di onomatopée, che s'ispira a nuove scoperte archeologiche.

Da 5 anni

Il suono? Siamo noi!

Stefano Ascari, Evelyn Davidi, Christian Lodesani, edizione Franco Cosimo Panini

Ci sono rumori forti che si fanno sentire anche se ti metti le mani sulle orecchie e rumori piccoli che si sentono solo se le orecchie sono bene aperte. Poi ci sono suoni che raccontano storie, immagini, sensazioni e a volte fanno emozionare. E c'è un suono speciale, che sale dalle corde vocali ed esce dalla bocca, si chiama voce.

Da 8 anni

Il topo brigante

Julia Donaldson e Axel Scheffler, Emme

Un piccolo topo brigante con la sua spada sguainata terrorizza gli abitanti del bosco rubando loro tutto il cibo. Non lascia scampo alle sue vittime e si congeda da ogni razzia gridando il perfido ritornello: *sono un topo senza pietà, quello che dico, quello si fa!* Finché un giorno, i poveri animali, grazie a un'oca astuta e all'"aiuto" di un'eco, avranno la meglio sul prepotente.

Da 5 anni

L'uccellino fa...

Soledad Bravi, Babalibri

L'uccellino fa cip cip. L'asinello fa iih ooh. il Gufo fa u-uuu u-uuu... E gli spinaci? E la lumaca come fa? Un libretto onomatopeico per imparare i suoni, le voci e i versi più comuni, abbinati a illustrazioni semplici ed evocative.

Da 1 anno

La gara di canto

Oliver Weiss, Minibombo

Mario Brussetti canticchia a denti stretti; Winnie Wapalma canta con voce calma... Un libro in rima per dare voce a quattordici concorrenti uno più buffo e stravagante dell'altro, che si cimentano in un'indimenticabile gara canora. Un cartonato verticale in cui tutto è giocato sui toni e sulle voci per avvicinarsi alle differenze di suono: cantare a squarciagola o fare le note basse, essere fuori tono o avere la voce calma. Per giocare, divertirsi ed esplorare il mondo del canto. Una proposta inconsueta godibile con un adulto che la interpreta.

Da 4 anni

La lingua speciale di Uri

David Grossman, ill. Manuela Santini, Oscar Mini, Mondadori

Il piccolo Uri sta imparando a parlare, ma ancora nessuno dei grandi lo capisce, ad eccezione di Yonatan il fratello più grande. *"Te tutato tetito toto"*, ad esempio, vuol dire *"mi è spuntato un dentino nuovo"*.

Un giorno il nonno non trova più le sue chiavi e Uri è l'unico a sapere dove sono finite. Come prima cosa, per ritrovarle, occorre saper decifrare le sue spiegazioni.

Da 5 anni

La mia bellissima voce

Joseph Coelho & Allison, 24Ore Cultura

Si racconta di una bambina così timida che non parlava più. Incoraggiata dall'incantevole nuova insegnante, un giorno decide di scrivere una poesia. Ma una poesia è fatta per essere declamata. Così la bambina raccoglie tutto il suo coraggio, si mette davanti alla classe e dimostra che anche lei ha una voce, una BELLISSIMA voce!

La voce di ognuno può essere potente e bella, che se piccola!

Da 6 anni

La nanna di Orso

Emily Gravett, Valentina Edizioni

Orso è pronto per una bella dormita... Ma chi fa quel rumore incessante? Inizia così la ricerca degli scocciatori attraverso la foresta. È forse lo squittire del topolino a disturbare il sonno di orso? O il sibilar del serpente? Quando orso finalmente ritrova il silenzio, si accorge che in fondo è più bello dormire tutti insieme.

Da 4 anni

La sirenetta

Hans Christian Andersen, varie edizioni

- Ma ricordati, - aggiunse la strega del mare, - quando avrai un corpo umano non potrai ridiventare mai più una sirena! (...) E se il principe non ti amerà con tutto il suo cuore prendendoti in moglie, non potrai ottenere un'anima immortale. Se il principe sposerà un'altra donna, il mattino successivo al giorno del suo matrimonio il tuo cuore si spezzerà e tu diventerai null'altro che schiuma delle onde!

- Io lo voglio! - ribadì fermamente la sirenetta.

- Allora devi pagarmi! - aggiunse la strega. - E quello che ti chiedo non è poco. Sei tu fra le creature marine ad avere la voce più bella. Con la tua voce, lo sai bene, potresti certamente sedurre il principe, ma la voglio io per me, la tua incantevole vocina. In cambio della mia pozione magica, pretendo ciò che di più bello possiedi!

- Ma se tu prendi la mia voce, - commentò la sirenetta, - a me cosa rimane?

Lupo in versi

Eva Rasano, Bacchilega

Un simpatico lupo fa i versi per i bambini molto piccoli che iniziano a esprimere stupore, meraviglia, ma anche sfortuna e rabbia attraverso le prime sillabe. Scenette comuni alla scoperta dei suoni onomatopeici che nella quotidianità essi usano di frequente: "aaam" quando si mangia, "ciaf ciaf" per il salto nella pozzanghera, "etcuiuu" per lo starnuto... Un libro divertente per giocare tutti insieme.

Da 2 anni

Mammalingua

Ventuno filastrocche per neonati e per la voce delle mamme

Bruno Tognolini, ill. Pia Valentinis, Il castoreo

Le parole del libro sono tutte rivolte alle mamme, ma il suono è tutto per i bambini che ne ascoltano la voce che, come il canto della balena, li accompagna mentre si addormentano, piangono, giocano... È un libro da sfogliare, da leggere, da recitare, da cantare come un'affascinante raccolta di semplici e dolci ninne nanne.

Da 0 anni / genitori

Mary Poppins

Pamela Lyndon Travers, varie edizioni

Prima di iniziare a parlare, i gemellini John e Barbara, comprendono le **voci della natura**, un incredibile privilegio riservato ai neonati (e a Mary Poppins) che sparisce inconsapevolmente verso il primo anno di età, con l'inizio o con i primi tentativi di un linguaggio di tipo logico.

I gemelli John e Barbara, dentro le loro culle, conversano con uno stornello, giunto sul davanzale della loro finestra, dopo aver risposto anche al sole, al vento, all'ombra degli alberi. Il discorso dello stornello è interessante, perché è lui a rivelare ai due bambini che questo linguaggio in comune con la natura, che ora è loro, presto non lo sarà più, come è successo ai fratelli maggiori Jane e Michel.

"È incredibile," disse Barbara. "Michel dice che lo stornello fa Wee-Twee-ee-ee!. Sembra non sapere che lo stornello non dice niente del genere, ma parla esattamente la stessa lingua che parliamo noi."

"Lo sapevano un tempo," disse Mary Poppins.

"Che cosa? Veramente? Vuoi dire che comprendevano lo stornello, il vento e -" "E quello che dicono gli alberi e il linguaggio dei raggi del sole e delle stelle - certo che lo comprendevano! Una volta." Disse Mary Poppins.

"Ma com'è che hanno dimenticato tutto questo?" disse John, aggrottando le sopracciglia e sforzandosi di capire.

"Perché sono cresciuti," spiegò Mary Poppins.

(vedi cap. VIII: "La storia di John e Barbara")

Non l'ho fatto apposta!

Jörg Mühle, Terre di mezzo

L'orso e la donnola spalano la neve. Senza volere l'orso ne butta un mucchio in testa alla sua amica, che pretende delle scuse. Ma lui non ci pensa proprio, non l'ha mica fatto apposta! - Chiedere scusa non è difficile. Vedrai! - insiste lei. E per mostrargli come si fa, gli tira un calcetto nel sedere...

Proposta per un dialogo **a due voci**.

Da 5 anni

Orso che musica!

Nick Bland, Caissa Italia Editore

In una radura della foresta c'è una strana band di animali che suona a tutto spiano, disturbando la pennichella di Orso. Allora i musicisti cercano di coinvolgerlo e gli consigliano di provare a suonare i tamburi africani, la chitarra o la tromba. Purtroppo senza successo: sembra che Orso non sia dotato per la musica. Invece...

Da 4 anni

Orso ha una storia da raccontare

Philip C. Stead, ill. Erin E. Stead, Babalibri

Orso si aggira per il bosco già mezzo addormentato, vorrebbe condividere una storia con i suoi amici prima di andare in letargo. Nessuno però ha tempo per lui: il topo deve raccogliere dei semi, l'anatra deve spiccare il volo ed emigrare, la rana trovare una sistemazione per l'inverno, la talpa... dorme già. Orso aiuta tutti a sistemarsi per l'inverno, poi non gli rimane che andare in letargo. Al suo risveglio, in primavera, sono tutti pronti ad ascoltarlo. Una storia dolcissima da leggere a più voci.

Da 4 anni

Pinocchio

Carlo Collodi, varie Edizioni

Bastano il lamento del misero tronco di ciliegio, gli imbrogli in falsetto del gatto e la volpe, la minaccia gridata dal burattinaio, la preghiera flebile e dolce della fata Turchina, i rimproveri del Grillo Parlante... Non occorre leggere per intero il libro che ognuno conosce, ma come è piacevole e confortante riascoltare ancora una volta la sua voce "originale"!

Rana e Rospo all'avventura

Arnold Lobel, coll. Superbaba, Babalibri

Rana e Rospo sono grandi amici e trascorrono sempre insieme le loro giornate ricche di avventure.

Una proposta per una lettura **a due o più voci**, come le altre storie di questo straordinario autore, tutte pubblicate da Babalibri.

Da 4 anni

Si può dire senza voce

Armando Quintero e Marco Somà, Glifo Edizioni

Tutti gli animali hanno una voce. *"Il cane abbaia. I cuccioli rispondono. Il gatto miagola. I gattini... anche! La mucca muggisce. I vitellini rispondono..."* L'autore nomina alcuni modi attraverso cui gli animali comunicano fra loro e crea così un gioco al quale possono partecipare attivamente anche i piccoli lettori in ascolto. Solo la giraffa non ha voce, ma forse non ne ha bisogno... La giraffa, però, ha un collo molto, molto lungo... tanto da poter accarezzare la sua giraffina. "Ti voglio bene" si può dire anche senza voce.

Da 4 anni

Smammate porcellini!

Rosalinde Bonnet, Edizioni Arka

Lupo viveva in una casa in mezzo al bosco. Amava la tranquillità, l'ordine e le giornate ben organizzate. Poi una mattina fu svegliato da un rumore assordante: TURLUBUMBUM! Nella radura accanto avevano appena traslocato tre bizzarri porcellini... Qui non si tratta unicamente di "fare le voci", ma piuttosto il fracasso e il vocio dei tre nuovi vicini.

Da 3 anni

Tararì tararera...

Emanuela Bussolati, Carthusia

Le avventure di Piripù Bibi sono narrate in una lingua inventata: un'allegria sequenza di suoni che invitano il lettore adulto a giocare con le intonazioni della voce, le espressioni del viso e del corpo... e creare così una giocosa complicità che rende unico ogni legame.

Da 5 anni

Telefonata con il pesce

Silvia Vecchini & Sualzo, Topipittori

Il silenzio può avere molte forme, può ad esempio essere la rappresentazione comportamentale di un modo interiore difficile da decifrare all'esterno. Il protagonista di questa storia è un bambino che a casa parla, ma a scuola no. Come Mai? Qualcuno dice che è molto timido, altri che ha qualche problema, qualcuno pensa persino che lui sia un fiore o un sasso. Ma una compagna di classe attenta e curiosa sa che lui non è nessuna di queste cose, è semplicemente un bambino. La bambina ha talmente voglia di capire il suo mondo silenzioso che prova a immaginarlo.

Da 8 anni

Telefono senza fili

Andrea Tuschka e Rebekka Steilbrink, Nomos Edizioni

Orso e Topo sono migliori amici. Un giorno però litigano terribilmente. Orso, in preda alla rabbia, se ne va, lasciandolo solo, Topo gli manda a dire che non vuole più vederlo! Gli animali del bosco si accorgono e iniziano a mandarsi messaggi per trovare una soluzione. Di sussurro in sussurro, i messaggi attraversano la foresta per essere consegnati alla tana di Orso in cima alla montagna.

Ma proprio come nel gioco del *telefono senza fili*, non tutto va secondo i piani in questa storia. Ma a volte, quando il destino interviene, può essere una fortuna...

Da 5 anni

Telefono senza fili

Ilan Brennan e Renato Moriconi, Gallucci

Cosa dici? C'è un pirata nella pineta? Nooo, hai visto un pianeta a forma di moneta! Ah, cerchi una calamita... Eh? Chi ha perso la partita? Ho capito: Margherita.

Il "Telefono senza fili", è un gioco conosciuto da molti bambini, quindi questa conversazione non sembrerà così strana. Ciò che fanno i personaggi del libro è sussurrare messaggi da una pagina all'altra.

Che cosa avrà mai capito il personaggio della pagina seguente?

Da 5 anni

Tic Toc pum!

Maria Gianola, Gribaudo

Ogni bambino impara a parlare e ad ascoltare. Il battito del cuore della mamma: pum, pum, pum. Il rumore della pioggia: plic ploc! Il vento che soffia fra i rami: fruuushhh! E quando c'è silenzio: Shhh!, si ferma ad ascoltare. Un albo tenero e divertente sui suoni che scandiscono la giornata, per aprire le orecchie e il cuore alla voce segreta del mondo.

Da 3 anni

Tutti zitti, per piacere!

Barroux, Lapis

Gru cerca un posto tranquillo per schiacciare un pisolino, ma non ha fatto i conti con gli altri animali che non hanno nessuna intenzione di fare silenzio.

Da 3 anni

Ulisse e il canto delle sirene

Laura Ventura, ill. Daniele Fabbri, coll. Che Mito!, Gallucci Editore

Itaca è ancora lontana. Ulisse e i suoi compagni decidono di fare una sosta sull'isola di Circe per riposare. Prima della nuova partenza, la maga li mette in guardia: incontreranno le temibili Sirene, ma non dovranno ascoltare il loro canto ammaliatore, altrimenti non faranno mai più ritorno a casa.

Da 7 anni

Un leone dentro

Rachel Bright, ill. Jim Field, Zoolibri

Siamo in Africa e un topolino desidera tanto far sentire anche lui la sua flebile voce. Ecco l'idea! Deve imparare a ruggire! Ma cosa succede se ad aiutarlo è proprio un grosso leone? Riuscirà il topolino a trovare il leone che è in lui? Un libro perfetto per i bambini che vogliono tirare fuori la propria voce.

Da 4 anni

Un re in ascolto

Italo Calvino, Garzanti

in: **Sotto il sole giaguaro**

Uno dei racconti più suggestivi di Italo Calvino.

Il protagonista è un re. Siede giorno e notte sul trono per intercettare i suoni di ciò che lo circondano, assillato dal controllo acustico del regno per mantenere il potere. Spinto dal timore che qualcuno glielo possa usurpare, **attraverso i suoni, le voci e i rumori** che riesce a captare, cerca di farsi un'idea di che cosa stia succedendo nel suo palazzo, dove paradossalmente è relegato, sovrano e prigioniero.

Per adulti

Voce di mamma

Lorenza Farina e Lucia Ricciardi, MIMebù Edizioni

Un canto a due voci, / un posto sicuro, / dove si sta bene / e si rimane per sempre.

La voce della mamma è irripetibile e ci accompagna per tutta la vita. Un albo poetico e dolcissimo che colpisce per la sua semplicità apparente. Un percorso emotivo costruito intorno a un elemento universale: la voce della mamma.

Da 0 / genitori

NOTTE DEL RACCONTO IN SVIZZERA “VOCI” - venerdì 13 novembre 2026

*Un progetto dell'Istituto svizzero Media e Ragazzi e la Fondazione Bibliomedia Svizzera,
in collaborazione con UNICEF Svizzera e Liechtenstein*

ISCRIZIONE - entro il 30 ottobre 2026

Partecipa alla Notte del racconto il gruppo/scuola/associazione:

Località e luogo dove si svolgerà la NdR:

Durata della manifestazione:

Dalle ore alle ore

Descrizione della manifestazione (breve riassunto):

Fascia d'età coinvolta: ☐ scuola infanzia ☐ scuola elementare ☐ scuola media ☐ adulti

Numero dei partecipanti previsto:

La manifestazione è aperta al pubblico: ☐ SI ☐ NO

Desidera ricevere i manifesti: ☐ SI: numero (fino a 10 sono gratuiti) ☐ NO

Ha già partecipato ad altre edizioni della NdR? ☐ SI ☐ NO

Responsabile della manifestazione:

Nome: Cognome:

Indirizzo:

Tel: E-mail:

Socio di MeR TIGRI: ☐ SI ☐ NO

Se NO, desidera aderire alla nostra associazione MeR TIGRI (tassa annuale CHF 50.-) e sostenere i nostri progetti di promozione alla lettura, inclusa la Notte del racconto? ☐ SI ☐ NO

Data: Firma:

Da inviare a: Istituto svizzero Media e Ragazzi, Piazza R. Simen 7, 6500 Bellinzona, info@ismr.ch